



## AFFARI

EURO/DOLLARO 1,2370

FTSE MIB  
20568,91  
+0,03%

ALL SHARE  
21122,16  
+0,03%

### COOP

## Primo gruppo

Coop si conferma primo gruppo della grande distribuzione italiana con una quota di mercato pari al 18,1% (+0,3%), 12,8 miliardi di euro di fatturato (+1,7%).

### RIFIUTI ELETTRONICI

## Nuove regole

Cambiano le regole per lo smaltimento dei rifiuti elettronici. Cellulari, pc, tv, ecc... dovranno essere ritirate gratuitamente dai punti vendita secondo la formula "uno contro uno".

### SVIZZERA

## Liste evasori

Il Parlamento svizzero ha approvato l'intesa tra Ubs e governo Usa sulla divulgazione dei nomi di 4450 presunti evasori fiscali americani. Ora la Svizzera invierà la lista a Washington.

### SIGMA

## Bilancio

L'assemblea dei soci della Sigma (grande distribuzione) ha approvato il bilancio 2009 con un volume di affari di oltre 3 miliardi di euro (+6% rispetto all'anno precedente) realizzato su una rete di oltre 2.200 punti vendita.

### SPAGNA

## Bond ok

Il Tesoro spagnolo ha collocato 3,47 miliardi in buoni a lunga scadenza, pagando un rendimento maggiore rispetto alle ultime aste, ma incassando una richiesta molto solida. Ridotto lo spread con il "bund" tedesco.

### STATI UNITI

## Deficit sale

Nei primi tre mesi del 2010 il deficit delle partite correnti Usa è cresciuto per il terzo trimestre consecutivo, con le importazioni di prodotti energetici che hanno superato le esportazioni, nonostante il rialzo di quest'ultime.

→ **Il bollettino** di giugno ripropone le ricette anti-crisi di Francoforte

→ **Debiti pubblici** sotto controllo. Le esortazioni agli istituti di credito

# L'analisi Bce: crescita modesta frenata dalla disoccupazione

Nel giorno del summit dei leader europei la Bce ha riproposto la sua analisi e le ricette per affrontare la crisi. Massimo rigore per il contenimento dei conti pubblici ed esortazioni alle banche per favorire il credito.

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

Nessuna novità. Nel giorno in cui i leader europei si sono misurati, confrontati, arroventati sui modi per uscire dalla crisi, la Banca centrale europea si è "limitata" a ripetere quella che è da mesi la sua ricetta per tirarsi fuori dai problemi, ovvero lotta al debito e riforme strutturali. Uno schema riproposto, appunto, nel bollettino Bce di giugno. In particolare, l'esame degli ultimi

### L'emergenza

Ostacolo allo sviluppo il livello record, oltre il 10%, dei senza lavoro

dati macroeconomici non ha spostato la convinzione dei tecnici di Francoforte relativa alla fragilità di una crescita minacciata dall'incertezza finanziaria e politica internazionale. E per quanto riguarda l'economia di Eurolandia, il peso dei vari debiti pubblici unito alla disoccupazione record (oltre il 10%), lascerà soltanto lievi margini per lo sviluppo.

Nella sua analisi l'Eurotower avverte che «tutti devono fare in modo di garantire la sostenibilità dei conti pubblici», e per questo afferma di apprezzare «l'adozione di misure supplementari e la definizione di obiettivi di bilancio più ambiziosi da parte di una serie di Paesi, perché è di fondamentale importanza che i nuovi obiettivi di bilancio siano raggiunti». Molta enfasi pure sul fattore debito. «I paesi che presentano problemi di competitività, nonché squilibri interni devono intervenire con urgenza», raccomanda Francoforte. E a tal fine, viene

aggiunta una frase sibillina: «Le contrattazioni salariali dovrebbero consentire un opportuno aggiustamento degli stipendi alle condizioni di competitività e di disoccupazione». Come dire che i salari possono crescere ma anche calare...

### DISPONIBILITÀ AL CREDITO

Inoltre, tra le riforme strutturali invocate per la crescita e l'occupazione, i banchieri centrali inseriscono e definiscono «importante» l'adeguata ristrutturazione del settore bancario. «Situazioni patrimoniali sane - sottolinea il bollettino della Bce -, un'effi-

cace gestione del rischio, nonché l'adozione di modelli imprenditoriali solidi e trasparenti, sono indispensabili per potenziare la tenuta delle banche agli shock e assicurare un adeguato accesso ai finanziamenti, gettando le basi per la crescita sostenibile, la creazione di posti di lavoro e la stabilità finanziaria». Il tutto tenendo presente che «non si possono escludere ulteriori aggiustamenti nei bilanci e che gli istituti devono dimostrarsi capaci di incrementare la disponibilità di credito al settore non finanziario quando aumenterà la domanda».♦



## GREEN BANKING

Dal credito il volano per la green economy e la diffusione delle energie rinnovabili

Introduzione  
**Silvia Zamboni**  
Vice Presidente nazionale  
Ecologisti Democratici

Relazioni  
**Dino Tartagni**  
Senio Energia

**Mario Cavani**  
Banca Etica Bologna

**Bruno Campri**  
Federazione BCC  
Emilia-Romagna

**Paola Restano Cassulini**  
Banca Popolare di Milano

**Stefania Zanghieri**  
CNA Bologna

**Fabio Rangoni**  
Commissione Ambiente Acri  
per Fondazione Monte di Bologna

**Lorenzo Frattini**  
Presidente Legambiente  
Emilia-Romagna

**Giorgio Baratti**  
Fondazione Carisbo

**Roberto Ravani**  
Presidente EnerCooperAttiva

**Fabrizio Vigni**  
Presidente nazionale  
Ecologisti Democratici

### Interventi dal pubblico

Conclusioni

**Gian Carlo Muzzarelli**  
Assessore Emilia-Romagna  
Green Economy, Piano Energetico  
Sviluppo Sostenibile

**Bologna, venerdì 18 giugno, ore 17.00-20.00**  
Sala delle Conferenze del Baraccano, via Santo Stefano 119



CONVEGNO NAZIONALE PROMOSSO  
DALL'ASSOCIAZIONE ECOLOGISTI DEMOCRATICI

